



CentroStudi®
EntiLocali

Responsabilità sociale d'impresa

Responsabilità sociale d'impresa

Inquadramento normativo ed interpretativo

La proposta di intervento di assistenza specialistica consiste nella **progettazione di un modello organizzativo** in conformità al Dlgs. 8 giugno 2001, n. 231, rubricato *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"*.

Il Decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto una nuova forma di **responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche conseguente alla commissione di illeciti penali da parte di Amministratori e Dirigenti delle Società e degli Enti pubblici economici. La normativa prevede la applicazione di pesanti **sanzioni pecuniarie** a carico dell'Ente (da un minimo di Euro 25.822,84 fino ad un massimo di Euro 1.549.370,00) e soprattutto l'applicazione di pesanti **sanzioni interdittive** (divieto di contrattare con la P.A., revoca o sospensione delle autorizzazioni, commissariamento giudiziale, ecc.).

L'art. 6 del Dlgs. n. 231/01 contempla tuttavia una **forma di "esonero" da responsabilità dell'Ente se si dimostra, in occasione di un procedimento penale per uno dei reati considerati, di aver adottato ed efficacemente attuato "Modelli 231" idonei a prevenire** la commissione delle fattispecie di reato previste dal Decreto.

L'esonero dalla responsabilità dell'Ente opera qualora si riesca a dimostrare:

- di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **Modelli di organizzazione, gestione e controllo** idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- di **vigilare sul funzionamento, sull'osservanza dei Modelli** e di curare il loro aggiornamento attraverso un organismo dell'ente (Organismo di Vigilanza – O.d.V.) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- che **le persone** che hanno commesso il reato **abbiano eluso fraudolentemente** i Modelli di organizzazione e di gestione.

Il citato "esonero" dalle responsabilità dell'Ente passa attraverso il giudizio d'idoneità del sistema interno di organizzazione e controlli, che il Giudice penale è chiamato a formulare in occasione del procedimento penale a carico dell'autore materiale del fatto illecito. Dunque, **la formulazione dei "Modelli 231" e l'organizzazione dell'attività dell'Organo di controllo devono porsi come obiettivo l'esito positivo di tale giudizio d'idoneità.**

È opportuno precisare che la legge prevede l'adozione del Modello 231 **in termini di facoltatività e non di obbligatorietà**. La mancata adozione non è soggetta perciò ad alcuna sanzione, ma espone l'Ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti.

Pertanto, **di fatto, l'adozione del "Modello 231" diviene obbligatoria se si vuole beneficiare dell'esimente.**

Proposta di assistenza specialistica

L'intervento che **"Centro Studi Enti Locali"** propone di effettuare consiste in un'attività di assistenza specialistica a favore degli Organismi partecipati dagli Enti Locali nello sviluppo ed adozione del **"Modello 231"**, tramite uno *staff* composto da professionisti e consulenti con esperienza consolidata maturata in ogni suo specifico settore ed è altamente competente e specializzata nella consulenza, nella formazione e nella costruzione di Modelli organizzativi secondo i più noti e diffusi *standard* e *"Linee guida"*. Con lo *staff* impegnato nella consulenza sui *"Modelli organizzativi 231"*, collaborano altresì professionisti in diversi rami, tutti di estrazione legale e tecnica (avvocati ed esperti in problematiche di diritto e sicurezza del lavoro e di tipo ambientale), in grado di apportare un valore aggiunto in particolare nei casi più complessi nei quali per le specificità delle questioni trattate, l'Azienda cliente potrà richiedere a avvalersi di un loro intervento. *"Centro Studi Enti Locali"*, essendo dotata della **flessibilità necessaria a poter cucire su misura i servizi in cui ha competenza ai propri clienti**, si propone come organizzazione di consulenza in grado di supportare le strutture aziendali nella progettazione e sviluppo di *"Modelli 231"* idonei ed efficaci aventi le finalità indicate sopra. L'attività svolta dallo *staff* *"Centro Studi Enti Locali"* nell'ambito di specie, secondo le *"Linee guida"* Confindustria e delle Associazioni di Categoria di riferimento per l'attività del Cliente, si articola in **5 fasi**, precedute dalla realizzazione di interviste, raccolta e analisi di tutta la documentazione esistente (organigrammi, ordini di servizio, procedure operative esistenti, deleghe

Responsabilità sociale d'impresa

e procure, regolamenti, sistema disciplinare, regolamento di spesa, certificazioni, contrattualistica, ecc.). Si riportano di seguito le macrofasi di erogazione del servizio, ulteriormente e analiticamente dettagliate nelle specifiche Sezioni.

A) Attività di realizzazione del "Modello organizzativo" in conformità al Dlgs. 8 giugno 2001, n. 231, che si divide in:

- **redazione del Codice Etico**
- **parte generale**, che contiene la descrizione delle tematiche generali relative al Modello;
- **parte speciale**, che descrive in modo specifico procedure, processi e strumenti operativi che l'Azienda mette in atto per eliminare il rischio di commissione di reato.

B) Attività di assistenza nell'attuazione del Modello;

C) Attività di *process management* e *reengineering*;

D) Attività finalizzate alla gestione del Modello realizzato.

L'intervento di assistenza specialistica può essere totalmente o parzialmente finanziato da strumenti di finanziamento a fondo perduto che lo staff di "Centro Studi Enti Locali" è in grado di attivare e gestire per conto del Cliente.

COUPON DI RICHIESTA INFORMAZIONI DA INVIARE A:

Inviare a **Centro Studi Enti Locali** – Via della Costituente, 15 – 56024 San Miniato (PI) – Tel. 0571 469222 o 0571 469230 – Fax 0571/469237
E-mail: segreteria@centrostudentilocali.it – www.entilocaliweb.it – www.entilocali-online.it

Ente

Nome e Cognome

Qualifica

Via

Città

Provincia

Telefono e Fax

E-mail

GESTIONE DATI – I dati forniti saranno inseriti nella banca dati elettronica del Centro Studi Enti Locali nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". In qualsiasi momento potrà essere richiesto l'aggiornamento, la modifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile del Data Base Marketing del Centro Studi Enti Locali, Via della Costituente n. 15, 56024 Ponte a Egola (Pisa). Per negare il consenso all'utilizzo dell'indirizzo, dell'e-mail e del fax per l'invio di informazioni in merito alle novità formativo-convegnistiche ed editoriali del Centro Studi Enti Locali, barrare qui



CentroStudi®
EntiLocali

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Centro Studi Enti Locali Srl

Via della Costituente, 15 – 56024 San Miniato (PI) - Tel. +39 0571 469222 / 469230 – Fax +39 0571 469237 - segreteria@centrostudentilocali.it – www.entilocaliweb.it - P.IVA e C.F. 02998820233